

# IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A  
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

BENEFICENZA AL MOTORADUNO

## Montebruno, due ruote e solidarietà Al Belinentreffen donati 10 mila euro

La settima edizione del Belinentreffen, il motoraduno invernale che si tiene a Montebruno a metà gennaio, si è appena svolta, con 800 partecipanti nonostante le previsioni di brutto tempo, e diecimila euro raccolti a scopo benefico. «Abbiamo iniziato nel 2015 raccogliendo fondi a sostegno dell'asilo Giancarlo Noris di Yepocapa, in Guatemala. Ora aiutiamo regolarmente anche altri tre progetti» racconta l'organizzatore Fabrizio Scopesi, 57 anni. All'asilo guatemalteco, fon-

dato da un ex giornalista del Secolo XIX scomparso nel 2012, che ospita 45 bimbi, i motociclisti donano cinquemila euro ogni anno. Poi, da quattro anni, aiutano la Nazareth School delle suore Figlie di San Giuseppe a Nairobi, che si occupa di 120 piccoli delle elementari; da tre l'associazione "Per il sorriso di Ilaria" con sede a Montebruno, dove si svolge il raduno, fondata per raccogliere fondi per curare una ragazzina affetta da atassia di Friedreich, una rara malattia neurolo-

gica degenerativa; e infine l'Istituto per il Baliatico di Chiavari, una struttura che ormai da cento anni accoglie piccoli fino a tre anni.

«L'iscrizione al Belinentreffen, che nel nome si ispira al mitico Elefantentreffen tedesco, con un contributo alla genovese facilmente comprensibile, primo motoraduno invernale in Liguria, è sempre gratuita. Il denaro viene raccolto grazie alle consumazioni, che ci vengono regalate dagli sponsor, quindi viene interamente devoluto in be-

neficenza», prosegue Scopesi. Che anche in passato ha portato avanti iniziative benefiche, ad esempio con cinque viaggi in ex Jugoslavia negli anni Novanta insieme ai volontari dell'associazione Time for Peace: camion di vestiti e generi alimentari. «Ma devo ringraziare le tante persone che mettono in pratica quello che io mi limito a pensare. I venticinque motociclisti che si danno da fare per organizzare il raduno, le ragazze della parrocchia Santa Margherita in Caperana che si occupano della cucina, Paolo Ferrari che fa le salsicce per tutti, la Heineken e la Lavazza che ci regalano la birra e il caffè».

L.L.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - IL QUADRATO LUMINOSO



COSA È

Il rifugio il Quadrato Luminoso è nato nel 2015 e si trova nell'entroterra genovese. Ospita un centinaio di animali di varie specie salvati da situazioni di disagio, degrado, abbandono, maltrattamento o scampati a vivisezione e macelli fra cui oche, galline, capre, pecore, cavie, conigli, anatre e gatti.

COSA FA

Oltre a prendersi cura degli animali ospiti i volontari organizzano incontri per adulti e bambini. I seminari tematici sono finalizzati alla crescita emozionale e spirituale dei partecipanti. Durante i mesi caldi gli incontri si tengono all'aperto; durante quelli freddi in una sala in armonia con lo spazio circostante. Le iniziative sono molto apprezzate non solo dagli amanti degli animali.

CONTATTI

Ecco dove si può visionare l'attività dell'associazione o chiedere informazioni: ilquadratoluminoso.wixsite.com; ilquadratoluminoso@gmail.com; Facebook e Instagram.

## IL DIARIO

### TEATRO DELL'ORTICA

Sabato alle 18.30 al Teatro dell'Ortica va in scena lo spettacolo "Giustappunti. Storie di ragazze, ragazzi e di giustizia minorile" dell'associazione Defence for Children in collaborazione con l'Ortica. Diretto da Giancarlo Mariottini e interpretato da Luca Giudice, Anna Giusto, Edda Marro e Fabrizio Marini, lo spettacolo nasce da testimonianze dirette di ragazzi e ragazze minorenni indagati o imputati in processi penali in Italia. Giovani e giovanissimi che rischiano di essere visti e di vedersi come "scarti", come rifiuti indifferenziati della società, come vite guaste e già rovinare in partenza. Si conosceranno i loro racconti, spesso dolorosi.

### CONSORZIO ZENZERO

Il ricco calendario di attività del Consorzio Zenzero di via Giovanni Torti prosegue oggi alle 15.30 con un nuovo "Incontro con il cinema" a cura del Centro Terralba, seguito alle 17.30 dal gruppo di lettura. Il titolo del momento è "Il Tullio e l'eoalo più stranissimo di tutto il Canton Ticino" di Davide Rigiani, pubblicato da Minimumfax. Giovedì alle 17.30 Pier Guido Quarero

presenterà il suo nuovo libro "Novalesa: l'ultima ordalia" (Liberodiscrivere). Venerdì alle 17.15 proseguono gli "Incontri di filosofia" organizzati da Attilio Bruzzone e Andrea Guidi.

### DIACONIA VALDESE

Giovedì, alle 10, a Palazzo della Meridiana si tiene il convegno "Cambia-menti ambientali: esodi e esondazioni", organizzato dai Servizi inclusione della Diaconia Valdese. I vari relatori metteranno in evidenza come il tema dell'ambiente si incroci con quelli della migrazione e della disegualianza. Aprirà i lavori Francesco Sciotto, presidente della Diaconia Valdese. Interventi di Luca Mercalli, meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico, che alle 11 parlerà di "Crisi climatica e ambientale: soluzioni tecniche e filosofiche". Parleranno anche Mateen Nasrullah, attivista per il clima e la giustizia sociale afghana, arrivato in Italia con i corridoi umanitari, e Maurizio Ambrosini, sociologo e professore ordinario dell'università di Milano. La partecipazione è libera ma iscrizione obbligatoria sul sito diaconiavalde.org. È prevista anche una diretta sulla pagina Face-

### AL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

## Dai volontari di "Immagina" nuovi giochi per l'infanzia

I giovani dell'associazione Immagina Genova sono tornati al Cav - il Centro di Aiuto alla Vita di via Felice Romani - e hanno consegnato due cuscini da allattamento, un tiralatte e giochi per bambini di pochi mesi. Nella foto un momento della consegna della donazione.



book Diaconia Valdese.

### SWAP PARTY

Sabato, dalle 15 alle 19, a Casa Gavoglio si svolge il primo swap party organizzato da Legambiente. Il pomeriggio si apre con un breve intervento sull'importanza del riuso dei vestiti e della riduzione dei rifiuti nella moda. Ciò che non sarà barattato verrà donato a un ente di beneficenza. Partecipazione è gratuita, l'evento è organizzato da Legambien-

te Polis in collaborazione con La Casa nel Parco, Sfusato Diffuso e Terramare, la compagnia teatrale di Legambiente Giovani Energie.

### SERATA PER NORA

Venerdì 3 febbraio, ore 20.30, al Teatro Govi si svolge la serata benefica "Nora chiama, Genova risponde" a sostegno della famiglia della piccola Nora, affetta da sarcoma di Ewing extra osseo, e delle costosissime cure che la

bimba genovese di cinque anni dovrà affrontare a Houston, Stati Uniti. Alla serata di musica e cabaret parteciperanno Alberto Marafioti, Andrea Bottesini, Andrea Carlini, Andrea Cervetto, Arianna Serra, Daniele Raco, Enrique Balbontin, Enzo Paci, Gabriele Mago Gentile, Gianpaolo Casu, Giorgio Pezzi, i Trilli, Jay S, Massimo Gori, Maurizio Cassinelli, Max Campioni, Nicole Magolie, Roy, Stephanie Riondino, Tigullio 4Friends. Presentano: Roby

Rubba e Carlo Barbero. I biglietti costano 10 euro e l'incasso sarà interamente devoluto alla famiglia di Nora.

### ACAT SAVONA GENOVA

Sabato 4 febbraio dalle 10 alle 12.30 al Centro diurno San Marcellino, in vico San Marcellino, si svolgerà l'incontro "Alcol: un problema di famiglia", organizzato dal club per gli alcolisti in trattamento Acat Savona Genova. Ingresso libero.

## DOMENICA LA GIORNATA MONDIALE DEDICATA ALLE VITTIME DELLA MALATTIA

# «Ora servono risorse e volontari per rilanciare la lotta alla lebbra»

Fracassi, presidente del Gruppo ligure per l'aiuto ad affamati e lebbrosi: «Questa patologia è curabile ma ancora troppe persone sono prive di cure»

Lucia Compagnino

Domenica torna la Giornata Mondiale dei malati di lebbra, l'appuntamento di riflessione e raccolta fondi arrivato alla settantesima edizio-

ne. È stato infatti istituito nel 1954 da Raul Follereau, lo scrittore, giornalista e filantropo francese che ha iniziato la lotta a questa malattia tropicale che ancora oggi colpisce una persona ogni tre minuti. «A partire dagli anni Ottanta, la lebbra è diventata curabile, ma la povertà e lo scarso accesso al sistema sanitario per le popolazioni colpite esclude migliaia di persone dalla necessaria ope-

ra di prevenzione, diagnosi e cura precoce», spiega Fernando Fracassi, presidente del Glal, Gruppo ligure per l'aiuto agli affamati e ai lebbrosi, che ha fondato nel 1965. Aggiungendo che «il 9% dei nuovi malati ha meno di 15 anni e milioni di persone nel mondo riportano disabilità permanenti per diagnosi tardive o mancate cure». Ottantadue anni, nato in Eritrea e genovese dal

1959, Fracassi oggi è diacono e parlerà della lebbra e dei progetti che il Glal sta sostenendo durante le omelie delle Messe di domenica alla chiesa di San Nicola in Corso Firenze.

«Ho incontrato la malattia durante il servizio militare, a Trento, visitando una mostra dedicata alla lebbra e alla fame nel mondo», racconta: «È stato un appuntamento doppiamente "galeotto", perché ho deciso di impegnarmi per aiutare e ho conosciuto la ragazza che poi è diventata mia moglie».

Di lebbra, o malattia di Hansen, oggi si parla meno, appunto perché si è trovata una cura, ma paradossalmente i casi sono in crescita, del 10,2% nel 2021, perché i

governi investono meno nella prevenzione. Il Glal, che è affiliato all'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (A.I.FO.) di Bologna ed è nato in ambiente cattolico, domenica raccoglierà fondi in molte chiese genovesi, a sostegno di quattro cause: i programmi socio sanitari nell'area del municipio di Porto Nacional nello Stato del Tocantin, in Brasile; il programma nazionale di controllo della lebbra in Guinea Bissau; quello dello stato di Assam in India; e il programma per l'infanzia ad Harar, in Etiopia. Parliamo di una patologia da sempre legata allo stigma, tanto che ancora ai tempi di Follereau non era curata negli ospedali ma nei lebbrosari ed è gra-

zie all'opera dei missionari e delle associazioni se l'approccio è cambiato. Fondato da Fracassi con una ventina di amici, il Glal oggi cerca volontari per ampliare la propria azione culturale e raccolta fondi. «Ricordo che molti anni fa organizzammo una mostra in piazza Fontane Marose che ebbe una larga eco. Come presidente dell'associazione nazionale ho avuto l'incarico di seguirne i progetti all'estero e sono andato, insieme a un medico e in accordo con le autorità locali, più volte in Cina, in India, Thailandia, Etiopia, Liberia, Guinea Bissau, Brasile. Oggi le situazioni peggiori sono in India e in Brasile», fa sapere Fracassi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA